

VICO CALABRÒ

dal 16 Novembre al 2 Dicembre 2012

VICO CALABRÒ, pittore, nato ad Agordo (BL) e residente a Caldogno (VI), pratica tutte le tecniche di espressione figurativa, realizzando opere ora di trasognata serenità, ora di graffiante ironia e anche di impegno sociale.

L'attività di disegnatore lo ha impegnato a illustrare libri di diversi autori contemporanei, oltre che a collaborare con varie riviste e periodici.

In campo incisivo si è formato nella stamperia Busato di Vicenza, dove ha prodotto matrici per litografia e calcografia, curando la tiratura di cartelle per vari editori.

E' autore di dipinti murali, specialmente a fresco, in varie località italiane ed estere (Francia, Germania, Giappone, Olanda, Polonia e Brasile) e di vetrate, anche in pubbliche collocazioni.

E' uno dei rari esperti nella pittura a fresco, per cui è spesso chiamato presso scuole d'arte e centri di cultura: il Centro Europeo dell'isola di S. Servolo a Venezia, le Accademie di Belle Arti di Varsavia, di Utrecht (NL), Olot (Spagna) e S. Luis Potosi (MX), il Centro Culturale Koto-ku di Tokyo e Club Art 2000 di Malta.

Ha fatto parte della commissione italo-giapponese per lo studio degli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni di Padova, e ha realizzato un documentario didattico sulla tecnica dell'affresco per la televisione NHK di Tokyo.

Per sedici anni è stato coordinatore artistico dei murales di Cibiana di Cadore. Attualmente è responsabile di tre centri internazionali per lo studio dell'affresco: la Casa degli affreschi a Facen di Pedavena (Belluno), il laboratorio dell'affresco di Treglio (Chieti) e il Labirinto dell'affresco di Mariampol (Polonia).

Vico fa cose imprevedibili. Quando si crede di averlo capito o circoscritto, ecco mondi e composizioni nuove. E sempre avanti e sempre solo. Le opere possono essere più o meno finite ma sempre hanno un'idea. Se non è chiara si intuisce che c'è. E' l'idea sua, se stesso, unico e irripetibile. Non ha maestri non è un arrivista, non si lascia né vuole lusingare. Qualità rare per un uomo oggi; per un pittore, eccezionali.

Gustavo Mistrorigo, 1979

Vico Calabrò appartiene a quella rara, sparuta schiera di ricercatori artistici che considerano ogni fase creativa del loro lavoro come un momento, il temporaneo consuntivo di un lungo percorso, sempre in atto, di approfondimento e di maturazione espressiva.

A lui va riconosciuto il merito di aver operato, fin da giovanissimo, un'indagine rigorosa per stabilire la funzione esercitata dalla cultura intesa come conoscenza delle ragioni morali e linguistiche che hanno contraddistinto il nostro tempo.

Nella sua opera si è sempre rispecchiata una pura vena lirico-fantastica che sostanzia la sua vocazione narrativa con improvvise, ampie accensioni visionarie, con un moto fermentante e scattante della tensione immaginativa.

Salvatore Maugeri, 1982



Family Banker Office®

ARZIGNANO (VI)

Via Giuriolo 16

Tel. 0444.450494

